

Aeroporto Silvio Berlusconi? “Meglio dedicare Malpensa a Gianni Caproni”

Pubblicato: Lunedì 8 Luglio 2024



Il nome di Giovanni Battista “Gianni” Caproni «ingegnere aeronautico e imprenditore, pioniere dell’aviazione italiana» sarebbe l’intitolazione giusta per l’aeroporto di Milano Malpensa.

Una proposta che ritorna, nel dibattito di questi giorni dopo la notizia del via libera – annunciato dal ministro alle Infrastruttura Matteo Salvini – all’intitolazione dello scalo milanese a Silvio Berlusconi. La dedica a un pioniere dell’aviazione fa il paio con quella di Linate a Enrico Forlanini, in linea con un certo spirito milanese attento alla modernità (Caproni è personaggio di più di un secolo fa, ma collegato al mondo dell’aviazione).

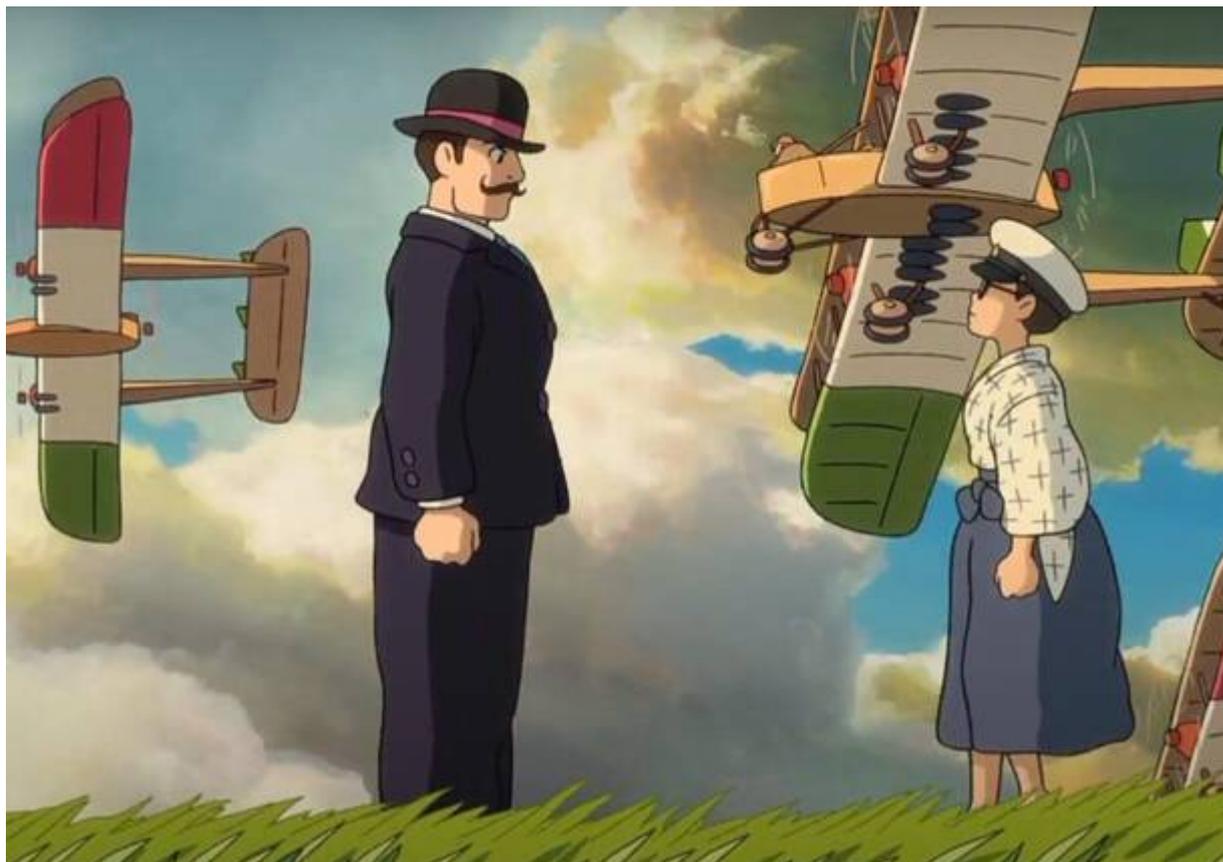
La proposta è rilanciata anche sul territorio che ospita l’aeroporto, in particolare dalla lista **Uniti e Liberi di Lonate Pozzolo**, uno dei paesi che ospita parte del territorio.

Dice Nadia Rosa, ex sindaca e oggi consigliere comunale: «Considerato che il decesso di Silvio Berlusconi risale a poco più di un anno fa, innanzitutto **si ritiene che sarebbe consigliabile rispettare la norma che prevede che l’intitolazione** di un luogo pubblico possa **avvenire solo una volta trascorsi dieci anni dal decesso**. Inoltre, si ritiene che tale **intitolazione sia poco opportuna anche e soprattutto in considerazione delle vicende giudiziarie** di Silvio Berlusconi, condannato in via definitiva nel 2013 per frode fiscale».

«La frode fiscale è un reato particolarmente odioso perché si tratta di sottrazione di fondi della

collettività, si tratta di sottrarre soldi destinati al bene pubblico e quindi di tenere per sé stessi dei soldi, milioni di euro, che dovevano essere destinati all'erogazione di servizi essenziali al pubblico, come l'istruzione o la sanità. Una tale intitolazione sembrerebbe quindi approvare e celebrare l'individualismo di chi, per il proprio tornaconto personale, ha calpestato il principio costituzionale dell'articolo 53, in base al quale tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».

A Berlusconi verrebbe preferita un'intitolazione diversa, in particolare più «sensata e condivisibile» potrebbe essere proprio quella di Giovanni Battista “Gianni” Caproni. «**La Caproni venne fondata presso Cascina Malpensa** e lì ebbe inizio l'avventura aeronautica di Gianni Caproni, dal **primo volo del suo Ca.1 alla fondazione della scuola di volo Caproni**, fino allo sviluppo dei successivi modelli di aeromobili progettati e prodotti».



Gianni Caproni nel film di Hayao Miyazaki “Fischia il vento”

La dedica a Caproni coniugherebbe un principio di correlazione tra l'attività aeronautica esercitata a Malpensa e quella portata avanti dall'ingegnere aeronautico, oltre al diretto legame geografico tra le vecchie officine Caproni, dove ora sorge il museo di Vollandia, e l'aeroporto di Malpensa».



La replica del Ca.1 che fu fatta volare sul prato delle ex Officine Caproni nel 2010

D'ACCORDO ANCHE IL SINDACO DI SOMMA LOMBARDO

Quella di **Gianni Caproni** è una proposta che sostiene anche il sindaco di Somma Lombardo, **Stefano Bellaria**, che sostiene che si tratta di «Un nome fa parte del DNA dell'industria aeronautica della nostra provincia e dell'intera Nazione, nonostante la possibile obiezione, che mi sento di rimandare al mittente, che non sia nato in Lombardia: **Gianni Caproni**. Lui è l'uomo a cui si deve l'appellativo di Provincia con le Ali a Varese, e proprio a Malpensa c'è stato il primo volo nel maggio del 1910 con il mitico Ca.1, senza dimenticare che l'azienda da lui fondata si trova a due passi dal sedime aeroportuale ed è oggi sede del parco e museo del volo più grande d'Europa».

Per il primo cittadino di Somma questo nome si aggiunge a quello di una grande figura dell'aeronautica, in realtà ancora vivente: **Amalia Ercoli Finzi**, “la signora delle stelle”, prima donna italiana a laurearsi in ingegneria aeronautica. «Una donna moderna e lungimirante, che ha un legame fortissimo con il nostro territorio, essendo nata a Gallarate e avendo studiato a Busto Arsizio prima dell'università a Milano».

FERNO: “I COMUNI DEL TERRITORIO MAI CONSULTATI”

Anche la sindaca di Ferno **Sarah Foti**, eletta con una civica che comprende anche i partiti del **centrodestra**, esprime perplessità: «Personalmente come Sarah Foti **esprimo il dispiacere è non esser stati consultati**, anche solo per un parere, come Comuni del Cuv», il consorzio che riunisce i nove Comuni intorno all'aeroporto. «Sul nostro territorio c'erano già tanti personaggi anche storici importanti che avrebbero meritato». E anche lei cita quel nome: «Gianni Caproni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

